

Allegato IV
Caratteri e condizioni minime su cui vertono le prove di campo
(Art. 15)

PARTE A
**CARATTERI MORFOLOGICI RELATIVI ALL'ESAME DELLA IDENTITÀ, STABILITÀ
E OMOGENEITÀ**

1. GERMOGLIAMENTO SU TRALCIO IN ACCRESCIMENTO DELLA LUNGHEZZA DA 10 A 20 CM
 - 1.1. Forma;
 - 1.2. colore (al momento del germogliamento per l'osservazione degli antociani);
 - 1.3. tomentosità.
2. TRALCIO ERBACEO ALL'EPOCA DELLA FIORITURA
 - 2.1. Sezione trasversale (forma e contorno);
 - 2.2. tomentosità.
3. TRALCIO LEGNOSO
 - 3.1. Superficie;
 - 3.2. meritallo.
4. DISTRIBUZIONE DEI VITICCI
5. FOGLIOLINE APICALI SU TRALCIO IN ACCRESCIMENTO DELLA LUNGHEZZA DA 10 A 30 CM (LE PRIME TRE FOGLIE NETTAMENTE SEPARATE DALL'APICE E COMPUTATE A PARTIRE DA QUEST'ULTIMO)
 - 5.1. Colore;
 - 5.2. tomentosità.
6. FOGLIA ADULTA (SITUATA TRA L'OTTAVO E L'UNDICESIMO NODO)
 - 6.1. Fotografia;
 - 6.2. disegno o impronta diretta con scala;
 - 6.3. forma generale;
 - 6.4. numero di lobi fogliari;
 - 6.5. seno peziolare;
 - 6.6. profondità dei seni laterali superiori e inferiori;
 - 6.7. tomentosità della pagina inferiore;
 - 6.8. superficie;
 - 6.9. denti laterali.
7. FIORE: SESSUALITÀ APPARENTE
8. GRAPPOLO A Maturità Industriale (per le varietà di uve da vino e da tavola)
 - 8.1. Fotografia (con scala);
 - 8.2. forma;
 - 8.3. grandezza;
 - 8.4. peduncolo (lunghezza);
 - 8.5. peso medio in grammi;
 - 8.6. resistenza alla dirasatura;



8.7. compattezza del grappolo.

9. ACINO A MATURITÀ INDUSTRIALE (PER LE VARIETÀ DI UVE DA VINO E DA TAVOLA)

- 9.1. Fotografia (con scala);
- 9.2. forma;
- 9.3. grandezza con indicazione del peso medio;
- 9.4. colore;
- 9.5. buccia (per le varietà di uve da tavola);
- 9.6. numero di vinaccioli (per le varietà di uve da tavola);
- 9.7. polpa;
- 9.8. succo;
- 9.9. sapore.

10. VINACCIOLI INDUSTRIALE (PER LE VARIETÀ DI UVE DA VINO E DA TAVOLA):
fotografia delle due facce e di profilo (con scala)

PARTE B

CARATTERI FISIOLOGICI PER VALUTARE L'IDENTITÀ, LA STABILITÀ E L'OMOGENEITÀ

1. FENOMENI VEGETATIVI

1.1. Accertamento delle date fenologiche

Le date fenologiche vengono accertate comparativamente con una o più delle seguenti varietà di riferimento:

- 1.1.1. varietà ad uve bianche - Trebbiano toscano, Pinotbianco, Chasselas dorato;
- 1.1.2. varietà ad uve nere - Barbera, Merlot, Sangiovese;
- 1.1.3. varietà ad uve da tavola - Regina, Chasselas dorato Cardinal.

1.2. Data del germogliamento

La data alla quale, rispetto a varietà di riferimento, la metà delle gemme di un ceppo normalmente potato sono schiuse e rivelano la loro tomentosità interna.

1.3. Data della piena fioritura

Data alla quale per un insieme di piante e rispetto a varietà di riferimento la metà dei fiori sono aperti.

1.4. Maturazione (per le varietà di uve da vino e da tavola)

Oltre all'epoca di maturazione, s'indicherà la densità o la gradazione probabile del mosto, la sua acidità e la resa in uva espressa in chilogrammi all'ettaro, comparati con uno o più vitigni di riferimento che possibilmente abbiano dato resse analoghe.

2. CARATTERI CULTURALI:

2.1. Vigoria:

2.2. forma di allevamento (posizione del primo germoglio fruttifero, potatura preferita);

2.3. produzione:

- 2.3.1. regolarità;
- 2.3.2. rendimento;
- 2.3.3. anomalie;

2.4. resistenza o sensibilità:

- 2.4.1. all'ambiente sfavorevole;
- 2.4.2. ad organismi nocivi;
- 2.4.3. eventuale sensibilità allo spacco dell'acino;

2.5. comportamento alla moltiplicazione vegetativa:



- 2.5.1. innesto;
- 2.5.2. taleaggio.

3. UTILIZZAZIONE:

- 3.1. per la vinificazione;
- 3.2. per tavola;
- 3.3. come portinnesto;
- 3.4. per usi industriali.

PARTE C

CRITERI MINIMI PER L'ESECUZIONE DEGLI ESAMI

1. Precisazioni ecologiche:

- 1.1. località;
- 1.2. condizioni geografiche:
 - 1.2.1. longitudine;
 - 1.2.2. latitudine;
 - 1.2.3. altitudine;
 - 1.2.4. esposizione e pendenza;
- 1.3. condizioni climatiche;
- 1.4. natura del suolo.

2. Modalità tecniche:

- 2.1. Per le varietà di uve da vino e da tavola;
 - 2.1.1. 24 ceppi possibilmente su portinnesti diversi;
 - 2.1.2. almeno tre annate di produzione;
 - 2.1.3. almeno due località ecologicamente differenziate;
 - 2.1.4. comportamento all'innesto almeno con tre varietà di portinnesti.
- 2.2. Per le varietà di portinnesti
 - 2.2.1. 5 ceppi allevati almeno con due forme diverse
 - 2.2.2. 5 anni d'impianto
 - 2.2.3. 3 località ecologicamente differenziate
 - 2.2.4. comportamento all'innesto con almeno tre varietà di innesti diversi.

